

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 434 Genova, giovedì 17 marzo 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL KUTTY DOCTOR E LA PROFILASSI SANITARIA STILE ASSEFA

Ricordo che quando incominciavo ad interessarmi del Movimento ASSEFA in India, abituata a leggere che altre ONG iniziavano magari dal finanziamento di un ospedale, chiedevo a Giovanni Ermiglia, iniziatore del Movimento stesso, come mai si pensasse a sostenere molti programmi di sviluppo, ma non a costruire ospedali. La risposta fu che, trattandosi di intervenire in aiuto di villaggi emarginati e distanti tra loro, un ospedale avrebbe potuto influire poco sulla salute dei beneficiari. Tanto valeva indirizzarli agli ambulatori che potevano trovarsi nelle città lontane, ma relativamente più prossime a ciascun villaggio. Un ospedale ASSEFA avrebbe aiutato un villaggio, ma avrebbe avuto lo stesso problema di lontananza dagli altri.

Mi è tornata alla mente questa risposta, leggendo su "Internazionale" dell'8 gennaio scorso che la percentuale di medici per mille abitanti in India è dello 0,70%, contro i 3,70% dell'Italia. Inoltre, diceva l'articolo, a causa della iperspecializzazione i medici si concentrano negli istituti di eccellenza nelle città, mentre nelle zone rurali la situazione è ancora peggiore: la popolazione rurale è il 68% della popolazione dell'intera India, ma la percentuale dei medici nelle campagne è del 30% di quello 0,70% di medici presenti nel Paese. Si legge ancora nell'articolo che sarebbero previsti molti più medici nelle zone rurali, ma che l'83% dei posti messi a disposizione sono vacanti. Quando ci sono, i medici di base hanno parecchie competenze e riescono a fare molto.

Viene quindi a confermarsi la scelta dell'ASSEFA di non costruire ospedali, ma di puntare sulla profilassi, sull'educazione sanitaria nelle scuole e nei villaggi, programma che ha un basso costo e una grande efficacia nel diminuire drasticamente la mortalità nei villaggi stessi. Chi è stato in India si accorge subito che l'igiene è in generale assai poco tenuta presente e ci sono addirittura situazioni paradossali, quali sono state esposte ad esempio in un articolo di Missioni Consolata del marzo 2016, in cui si descrivono i servizi attuati dai dalit (intoccabili) destinati a pulire e asportare "a mani nude" i liquami umani dalle case degli indiani di casta più alta. Invece è evidente, quando si va nelle zone in cui ASSEFA lavora, una maggiore pulizia delle parti comuni. Si trovano anche pozzi protetti per l'alimentazione (magari con grandi serbatoi per superare i periodi di siccità), canali di scolo delle fognature, ecc.

La educazione sanitaria si svolge in due direzioni fondamentali.

La più diffusa riguarda le scuole, nelle quali vengono particolarmente istruiti alcuni bambini

(Continua a pagina 2)



ASSEFA GENOVA ONLUS

Associazione di Volontariato

www.assefagenova.org

Sommario:

Il Kuty Doctor e la profilassi sanitaria stile Assefa	1	Scienza e futuro	8
Che cos'è il GAMA (Gruppo Auto Mutuo Aiuto)	3	"Sguardi Metropolitan"	9
Un recupero estremo	4	Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo	10
Recluting per Radio Civita Inblu	4	Alice nel paese delle meraviglie	11
Conclusioni dello slot mob di Formia del 13 marzo	5		
Comunicare i diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti	6		
Giubileo dei Cori Alpini e di Montagna Genovesi	6		
Le giornate FAI di primavera	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

che assumono la responsabilità di seguire i compagni a cominciare dal peso, dall'altezza, ma anche con riferimento a certe malattie pericolose come la lebbra, la scabbia, la pediculosi... Ovviamente hanno la possibilità di avvertire gli operatori sanitari del villaggio. Imparano come intervenire in caso di piccole ferite, avendo a disposizione una cassetta di pronto soccorso e vengono istruiti circa la necessità di una dieta che comprenda le proteine vegetali, dato che la dieta indiana è normalmente vegetariana. Quel che il piccolo dottore "kutty doctor" impara, lo diffonde poi anche nella famiglia e nel villaggio. Si conoscono casi di fratellini salvati da scolari che hanno insegnato alle madri a bollire l'acqua prima di farla bere al bambino.

Imparare ad aver cura della propria salute è poi molto importante per le scelte future che potrebbero portare all'uso di droghe o di bevande

alcoliche, diffuse nelle zone rurali, e delle quali gli uomini abusano con grave danno della salute, anche psichica, dato che diventano violenti contro le donne e i familiari in genere.

Questa assunzione di responsabilità per la propria salute sarebbe da incentivare anche nelle nostre scuole per gli stessi motivi.

L'altro impegno a largo raggio per la salute e l'igiene è gestito, almeno per quanto riguarda migliaia di villaggi nel Tamil Nadu, da una dottoressa, la dr. Rani, che ha impostato un programma di educazione sanitaria destinato soprattutto alle donne, particolarmente considerate nella loro funzione materna. Alle

donne incinte e puerpere viene offerta una educazione specifica, azioni di contrasto contro le malattie, tra le quali è molto diffusa l'anemia grave; e poi un sostegno finanziario perché le puerpere possano astenersi dal lavoro nell'ultimo periodo prima del parto e in quello immediatamente successivo. Periodicamente le donne incinte vengono controllate e dopo il parto (per il

quale si consiglia di andare in ospedale) viene loro dato un cesto che contiene medicinali e altro materiale specifico per neonati, oltre ad una piccola zanzariera che si apre ad ombrello. Attraverso una rete di assistenti sanitarie le nozioni vengono diffuse nei villaggi con incontri a tema. Una educazione mirata riguarda le adolescenti specie per aiutarle ad evitare infezioni sessualmente trasmissibili. Ricordo che la crescita demografica nel Paese, che conta già più di un miliardo e trecento milioni di abitanti, preoccupa i governi, tanto che in passato questi hanno cercato di intervenire con sterilizzazioni forzate ed altri rimedi dolorosi. In ASSEFA, senza prendere decisioni di qualsiasi genere, però si espongono alle donne che hanno già più di due figli, diversi metodi contraccettivi, e si lascia loro ogni responsabilità di scelta. Si tenga presente che è molto diffusa la pratica degli aborti, specie selettivi nei confronti delle bambine, che talvolta vengono addirittura uccise appena nate. Tanto che mancano già milioni di donne nel Sud Est asiatico. La valorizzazione culturale ed economi-

**ASSEFA
GENOVA ONLUS**
Galleria Mazzini
7/5A | 16121
Genova
Tel. 010 591 767 |
334 304 0290
assefage@libero.
it
www.assefageno
va.org
C/c postale
18461160 | IBAN:
IT16K0690601400
000000017437

Segreteria:
lunedì e giovedì
10:00 - 12:00 e
15:00 - 18:00

ca della donna, che ASSEFA persegue con molto impegno, intende, fra l'altro, opporre a questa prassi la prospettiva che la bambina sarà, non un motivo di impoverimento, come avviene a causa del persistente e gravoso uso della dote, ma un sostegno positivo per la famiglia.

Dove non arrivano le assistenti sanitarie e comunque anche nelle scuole, periodicamente, un medico viene inviato a monitorare la situazione. Poco spazio è dato alla privacy: all'indomani dello tsunami del dicembre 2004, la popolazione veniva visitata all'aperto e non è molto diverso nelle scuole.

Però, con questi interventi, la mortalità, specie quella materna per parto, e quella infantile si è drasticamente ridotta. Non credo che la costruzione di un ospedale avrebbe ottenuto risultati maggiori.

Itala Ricaldone
ASSEFA Gruppo di
Genova ONLUS



CHE COS'È IL GAMA (GRUPPO AUTO MUTUO AIUTO)

Il gruppo AutoMutuoAiuto CiaoLapo Onlus di Genova si riunisce due Mercoledì al mese dalle 16 alle 18 presso la biblioteca della scuola professionale "Lorenza Gaslini" secondo un calendario stabilito di anno in anno. Il gruppo è gratuito. I referenti e facilitatori sono la dott.ssa Cristina Fiore e la dott.ssa Noemi Passalacqua del Centro Studi Bene con Sé Bene Insieme di Chiavari (GE), associazione culturale che ospita la sede ligure

di CiaoLapo Onlus.

Ogni genitore, mamma o papà, colpita da lutto perinatale, viene accolta in gruppo previo colloquio con le referenti. Questo dà la possibilità ai facilitatori di conoscere prima la storia di quella famiglia e di poter accompagnare i genitori all'entrata in gruppo.

Il mutuo aiuto si fonda sull'assunto che le persone possono mettere in pratica e rafforzare le proprie risorse aiutando gli altri e, nello stesso

tempo, aiutando se stessi. L'obiettivo del GAMA, da tener presente in ogni momento della vita del gruppo, è che l'utente esca dal gruppo stesso e riacquisti una normale vita di relazione, in cui non sia più necessario accedere all'auto mutuo aiuto come "unico luogo di salvezza". Il lavoro nucleare, che ruota intorno ai genitori in lutto, si traduce inizialmente in una narrazione che ha come soggetto il bimbo mancato troppo presto e che non prescinde da un quadro di spiegazioni relativamente all'evento in sé. I genitori si soffermano sulla storia clinica del loro piccolo, sull'evento nascita (che sia essa spontanea o seguita a dolorose decisioni di interruzione) e sulla ricerca delle cause di morte, spesso non chiare nei primi tempi dopo il decesso. Le emozioni che abitano questa parte del lavoro hanno come sottofondo, com'è comprensibile, il dolore straziante ma emergono da questo punto di rabbia, di stupore, di incredulità, di rancore e di amore senza confine e senza domicilio che ha imperativa necessità di trovare dignità. Superata l'esigenza di presentare se stessi e la propria storia agli altri componenti del gruppo, questo si dirige naturalmente verso temi di volta

Per contattare le referenti del gruppo di Genova e provincia:

cristinafiore@beneinsieme.it -
3939683190

Dott. Passalacqua @beneinsieme.it -
3496741740

oppure chiamando la Segreteria del Centro Bene con Sé Bene Insieme 0185 371087.

Per i genitori del ponente la referente è:

Cristina Petrozzi cristinapetrozzi@beneinsieme.it

in volta emergenti da vissuti domestici e sociali di questo periodo della vita della famiglia in lutto: il rapporto con gli altri, la prima e dopo, la speranza, la progettualità, la paura. Crediamo di poter affermare che si tratti di un vero e proprio processo trasformativo nel quale la dimensione di partenza, la morte, non è modificabile in nessuna sua parte; il lavoro che vede impegnato il dolente, purché si ingaggi in questo, è la dinamica con cui si approccia alla perdita, modellandola in parte integrante di sé, nella duplice forma di disperazione ma anche di amore che esiste e resiste, anche alla morte, e che ha dignità di esistenza.

Incontri CiaoLapo – Gaslini 2016		
gennaio	//	20
febbraio	3	17
marzo	2	16
aprile	6	20
maggio	4	18
giugno	1	15
luglio	6	20
agosto	3*	17*
settembre	7	21
ottobre	5	19
novembre	2	16
dicembre	7	21

* presso sede di Chiavari



Tutela della gravidanza e della salute perinatale.
Sostegno alle famiglie colpite da lutto prima o dopo la nascita.
Accompagnamento alle gravidanze successive e alla genitorialità.



Bene con Sé Bene Insieme



Soprintendenza
Belle Arti e
Paesaggio
della Liguria



Parruchia
S.Maria
Assunta
Prà-Palmaro



L'ECCE HOMO SEICENTESCO DELL'ASSUNTA DI PRA' Un recupero estremo.

Presentazione a cura di Paola Martini e Gianluca Zanelli

Arch. Luca Rinaldi (Soprintendente Belle Arti e Paesaggio della Liguria)
Padre Mauro De Gioia (Direttore Ufficio Beni Culturali - Arcidiocesi di Genova)
Don Claudio Valente (Amministratore Santa Maria Assunta di Prà-Palmaro)
Giovanni Orefice (Associazione GenovaApiedi)
Daniele Sanguineti (Università degli Studi di Genova)
Nino Silvestri (Laboratorio di restauro Antonio Silvestri)

Giovedì 17 marzo 2016, ore 16.00 - Museo Diocesano, Sala Fieschi

La S.V. è invitata

RECLUTING PER RADIO CIVITA INBLU

È partita in questi giorni la campagna di recluting per Radio Civita InBlu, emittente radiofonica comunitaria dell'Arcidiocesi di Gaeta. Nuovo palinsesto, nuovi programmi, nuove voci, nuova immagine per rilanciare un network nel territorio diocesano e nel Sud pontino. Un progetto che

punta alla crescita in qualità e presenza verso i radioascoltatori che partirà dal prossimo 4 settembre 2016.

Per collaborare al rinnovamento di Radio Civita InBlu è possibile **inviare una propria presentazione a comunicazioni@arcidiocesigaeta.it**. Sono previsti tre incontri formativi lunedì 18 aprile,

lunedì 16 maggio e lunedì 20 giugno dalle 20.30 alle 21.30 presso la sede operativa di Radio Civita, presso Palazzo De Vio a Gaeta.

Radio Civita InBlu è nata nel Santuario della Madonna della Civita in Itri per l'impegno del padre passionista Giuseppe Polselli e ha iniziato le trasmissioni il 1 maggio 1988. Titolare della Radio è l'omonima Associazione fondata il 21 agosto 1990 da padre Polselli, che ne divenne primo presidente, da don Luigi Mancini e dal signor Paolo De Simone. Dopo la presidenza di mons. Antonio Punzo,

dal 2008 è presidente don Antonio Centola.

Dal 2001 è Testata giornalistica iscritta al Tribunale di Latina ed è Direttore responsabile il diacono giornalista Vincenzo Testa. Dal 2015 Radio Civita ha cambiato nome in Radio Civita InBlu, per indicare l'adesione al palinsesto nazionale di InBlu, emittente radiofonica della CEI. Storici collaboratori di Radio Civita InBlu sono Emilio Maggiacomo, Antonio Di Maio, Armando Stravato ed Elnio Camera.

Radio Civita

Dal 4 Settembre 2016 ...
nuovo palinsesto
nuovi programmi
nuove voci
nuova immagine

Se vuoi collaborare alla rinnovata emittente radiofonica diocesana invia una tua presentazione a:
comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

ON AIR



Arcidiocesi di
Gaeta, Ufficio
per le
Comunicazioni
sociali, tel.
349.37.36.518,
web:
arcidiocesigaeta
.it, mail:
comunicazioni@
rcidiocesigaeta.i
t

CONCLUSIONI DELLO SLOT MOB DI FORMIA DEL 13 MARZO

Pieno successo ha avuto la manifestazione dello Slot Mob della mattina 13 marzo a Formia contro il gioco d'azzardo promossa dalla Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali con il Patrocinio del Comune di Formia e la collaborazione della rete nazionale Slot Mob.

Numerosi sono stati gli interventi, in un clima di festa e di convivialità, con la partecipazione di una cittadinanza attiva, cosciente e responsabile, che voleva esprimere la sua contrarietà alla presenza delle numerose sale gioco e slot machine presenti nel nostro territorio e il suo disappunto allo Stato che ne è stato il fautore. Ambrogio Sparagna, musicista, ha commentato, prima di esibirsi con un brano musicale popolare, che in piazza c'era la buona gente di Formia. E accanto alla gente di Formia, oltre alla Consulta delle Aggregazioni Laicali, c'erano i Giullari della Gioia e il gruppo Folcloristico di Fondi, che attraverso danze, canti popolari ed esibizioni artistiche hanno

rallegrato la piazza generando il clima di festa per non far pesare la grave materia del gioco d'azzardo.

L'amministrazione comunale era rappresentata dal sindaco Sandro Bartolomeo e dalla delegata alla legalità Patrizia Menanno; il sindaco ha tracciato le azioni che il Comune di Formia ha realizzato nel contrasto al gioco d'azzardo, mentre la delegata, nel cogliere i primi risultati positivi di questi interventi, ha chiesto una forte unità dei cittadini con le istituzioni per non lasciare da soli gli amministratori nel difficile compito di frenare il dramma causato dal gioco d'azzardo.

Sono intervenuti anche operatori del settore come P. Domenico De Rosa, presidente dell'Associazione Solidarietà e Giuseppe Riccio, neurologo e coordinatore della rete Slot Mob di Teramo, concordi nel ritenere la patologia da gioco d'azzardo equivalente a una dipendenza da stupefacenti. È necessario, diceva P. Domenico, formare anche i medici di base ad affrontare questa

nuova tipologia di disagio.

L'ultimo intervento è stato affidato al giornalista di Città Nuova e coordinatore della rete nazionale Slot Mob, Carlo Cefaloni, che con una sintetica e lucida analisi ha permesso di cogliere le dinamiche e gli interessi delle multinazionali che gestiscono il gioco d'azzardo in Italia e le coperture politiche che ne permettono la diffusione capillare.

Da questa manifestazione si possono trarre le seguenti conclusioni:

- ◆ Occorre promuovere nelle persone la consapevolezza dei rischi prodotti dal gioco d'azzardo;
- ◆ i cittadini e le istituzioni, in unità feconda e responsabile, devono concorrere a debellare la "peste" di questo secolo, attraverso manifestazioni, articoli di stampa, delibere e regolamenti, comunicazioni nelle rete web, petizioni, etc;
- ◆ è necessario un'azione formativa per preparare coloro che sono preposti ad interagire con questa problematica sia nella fase preventiva che in quella risolutiva;
- ◆ bisogna premiare quei bar che hanno rinunciato a slot, vlt e a tutto il resto frequentandoli e consumando presso di loro;



Arcidiocesi di
Gaeta
Piazza
Arcivescovad
o 2 – 04024
Gaeta LT –
comunicazion
i@arcidiocesi
gaeta.it

- ◆ serve boicottare riviste, giornali, canali televisivi che offrono spazio alla pubblicità sul gioco a pagamento;
- ◆ è necessario promuovere il senso e la soddisfazione di vita di tutti: genitori preoccupati per il rischio di caduta nella dipendenza dei propri figli, ragazzi che devono scoprire vie faticose ma più ricche di valore e soddisfazione nelle loro vite, persone ai margini della società che fanno fatica a resistere alle lusinghe del denaro facile, gestori di bar che, in cambio dei soldi guadagnati, soffrono nel veder distrutte vite e relazioni nei loro esercizi e, infine, politici che rischiano di diventare dipendenti da portatori di interessi non trasparenti.

Siamo solo all'inizio di un cammino di libertà che invitiamo tutti a percorrere insieme.

*Consulta Diocesana
delle Aggregazioni Laicali
dell'Arcidiocesi di
Gaeta*

"COMUNICARE I DIRITTI DEI BAMBINI, RAGAZZI E ADOLESCENTI"

Siamo tre studentesse della scuola delle Scienze Umane Gobetti, in tirocinio all'UNICEF a Genova. Stiamo organizzando il 18° Corso universitario multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo (Cumes) il cui 1° incontro si terrà il giorno 6 Aprile 2016 alle ore 14.30, presso la Facoltà di Scienze Politiche, ex albergo dei poveri.

Ti invitiamo a partecipare a quest'incontro insieme a noi, il cui tema sarà "Comunicare i diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti." per aiutarci a promuoverli in quanto, ancora oggi, a distanza di ventisette anni dalla storica approvazione, non sono conosciuti dai

ragazzi e sono volutamente disattesi dagli adulti.

Bozza Programma Corso universitario multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo (1946 - 2016)

- Saluti del Presidente della Regione.
- Saluti del Sindaco di Genova.
- Saluti del Rettore.
- Saluti del Presidente Provinciale.
- Saluti di Rosaria Pagano (Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria)
- Interventi: Giacomo

Guerrera (Presidente UNICEF Italia) sul tema "70 anni di UNICEF in Italia e nel mondo.", Francesco Traxino (ROBOFRIENDS), Dino Frambati (V. Presidente Ordine dei Giornalisti della Liguria), una docente esperta/garante dei Diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti, Antonio Criniti con un video molto forte, Luca Bizzarri, Sergio Mendelevich.

Con il Patrocinio e la collaborazione dell'Ordine Giornalisti della Liguria.

Il corso è rivolto agli studenti dell'Università di Genova e a tutti coloro che sono interessati agli

argomenti.

Per riconoscimento dei crediti formativi, informarsi presso le rispettive segreterie.

Tutti i relatori partecipano a titolo gratuito, si chiede una quota di iscrizione di 20 euro per le spese organizzative e le eventuali somme rimanenti saranno versate per l'UNICEF.

Barbara, Camilla e Chayma.

Realizzato con la collaborazione di Coop&GO - Ente di Formazione - e del CESVICO



Comitato
Provinciale di
Genova per l'UNICEF
Mercato Orientale
Via XX Settembre,
75r
16121 Genova
Tel/Fax 010/532550
www.unicef.it/
genova
email:
mailto:comitato.genova@unicef.it



LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Le Giornate FAI di Primavera, il grande evento di piazza organizzato ogni anno dal FAI – Fondo Ambiente Italiano, giungono quest'anno alla 24° edizione. In questi 23 anni il FAI ha aperto per tutti, italiani e stranieri, le porte di oltre 9000 luoghi solitamente chiusi al pubblico in più di 3600 città di tutta Italia, consentendo a 8,5 milioni di persone di godere dello spettacolo della loro bellezza.

Spenti i riflettori sulle Giornate FAI di Primavera il nostro lavoro però non si ferma. Tutto l'anno ci impegnamo concretamente perché il paesaggio italiano, i suoi luoghi e i suoi monumenti, i capolavori d'arte che custodisce e che raccontano la storia, la memoria e l'identità del nostro Paese non vengano dimenticati, ma siano protetti, rispettati e valorizzati, per sempre e per tutti.

Cosa facciamo

Ci prendiamo cura di 54 luoghi meravigliosi d'Italia che abbiamo restaurato e valorizzato ricostruendo il legame con il territorio che li circonda. Sono 30 i beni che abbiamo regolarmente aperto al pubblico perché le persone possano tornare a viverli e a godere della loro bellezza nelle oltre 230 manifestazioni che organizziamo ogni anno, offrendo l'opportunità di un tempo libero di qualità per tutta la famiglia.

Ci rivolgiamo ai cittadini di tutte le età con attività di educazione e sensibilizzazione al valore dei nostri beni culturali e paesaggistici perché siamo convinti che conoscere sia il primo passo per amare e dunque difendere qualcosa che ci appartiene.

Ci occupiamo dei luoghi a rischio degrado e abbandono: raccogliamo gli appelli delle comunità locali, facciamo segnalazioni alle istituzioni competenti, interveniamo direttamente laddove possibile.

Non potremmo portare avanti la nostra missione senza chi ci sostiene: i volontari, le aziende e le istituzioni, ma soprattutto le 120.000 persone che hanno scelto di iscriversi al FAI, perché credono nel nostro lavoro e desiderano stare al nostro fianco ogni giorno.

Fai un gesto d'amore

per l'arte e la natura italiane: iscriviti al FAI
Sono molti i vantaggi che abbiamo riservato agli iscritti FAI.

Corsie preferenziali per la visita di tutti i 900 luoghi aperti in occasione di Giornate Fai di Primavera e l'opportunità di scoprire posti meravigliosi nelle speciali aperture riservate solo agli iscritti.

La possibilità di visitare sempre gratuitamente tutti i beni del FAI, da vivere tutto l'anno tra arte e natura.

Ingresso ridotto nelle oltre 300 manifestazioni organizzate dal FAI.

1000 convenzioni con sconti fino al 50% per mostre, musei, concerti, appuntamenti culturali in tutta Italia. Sconti per l'abbonamento a numerose riviste, per gli acquisti nei bookshop del FAI e in tantissime librerie.

L'abbonamento gratuito al Notiziario del FAI e la possibilità di partecipare ai viaggi e ai corsi d'arte che organizziamo ogni anno.

FAI - fondo
ambiente
italiano, Via
Carlo Foldi,
2 20135
Milano (MI),
Tel. 02
4676151,
giornatefai@
ondoambient
e.it





PATROCINIO
COMUNE DI
LAVAGNA



CENTRO DI NEUROSCIENZE
VILLA GRIMALDI LAVAGNA

SCIENZA E FUTURO INCONTRO CON I GIOVANI RICERCATORI:



Dott.ssa SVEVA BOLLINI

Dipartimento di medicina sperimentale
UNIVERSITA' DI GENOVA

**“Cellule staminali e medicina rigenerativa:
al cuore del problema”**

SABATO 19 MARZO 2016

ORE 16

VILLA GRIMALDI - PARCO TIGULLIO - LAVAGNA

Il Sindaco Giuseppe Sanguineti

Il Presidente AKWO Francesca Marini



Fondation d'Harcourt
Giving value to intangible needs

MOSTRA FOTOGRAFICA



Sguardi Metropolitani

Allievi Laboratorio di Fotografia 2015

Lorenzo Albano Daniel Anav Fabio Ballini Filippo Bleve
Fabrizia Chieffi Sonia D'agate Gabriele Di Nicola Giorgia Di Paola
Alessio Gaudini Gianluca Gregori Antonio Grieco Lorena Guidi
Giada Lepori Sebastiano Longo Vincenzo Mastrorosa Simone Meini
Gaetano Migliorino Simona Mura Gianluca Oliva
Elizabeth Santopaolo Valerio Schiavi Fernanda Sposi

con la collaborazione di

Gianluca Laurentini, Angelo Paionni e Maria Luisa Sardi

Inaugurazione Giovedì 17 marzo ore 17.30

Le opere saranno esposte fino al 31 marzo 2016

Palazzo Englefield - Via Quattro Novembre, 157 - Roma

In collaborazione con



Per informazioni:

Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro
066792669 – segreteria@fondazione diliegro.it



COMUNE DI GENOVA



GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO

2 APRILE

GENOVA - PIAZZA DE FERRARI
15,30-24,00

- 15,30 Banda Musicale di Pontedecimo
- 16,15 Concerto degli Sparking Water & Co.
- 17,00 Duo voce e piano:
Sandra Sansalone e Boris Valle
- 17,45 Flash mob di zumba
con i ragazzi de La Marty
- 18,30 Balli Folk con l'associazione Passi e Ripassi
- 19,15 Esibizione di Primordanza
- 20,00 Luca Palmas in un'ora di zerofollia
- 21,00 Laser show a cura della Ledprolight
- 21,30 Live music con la Rodders Garage Band
- 22,45 Concerto di Mladen

Presentano **Mauro Pirovano** e **Silvia Guerra**

CONVEGNO
"Autismo
ed integrazione scolastica"
Aula 2 UNIGE - DISFOR
Corso Andrea Podestà 2 - Genova
ore 8,30/16,00

Per info: www.angsaliguria.it www.aspergerliguria.it

In collaborazione con

Sponsor dell'evento

Con il patrocinio





L'ASSOCIAZIONE ARKE' ONLUS UN DENTISTA PER AMICO
Presenta lo spettacolo



Alice

nel Paese delle Meraviglie

Venerdì 1 Aprile ore 21

Teatro delle Clarisse - Rapallo

Alle H. 19 APERICENA PER GRANDI E PICCINI
e a seguire il dibattito sul tema

Il paese delle meraviglie: il mondo del volontariato, come cambia la tua vita
Esperienze a confronto di chi offre e riceve il volontariato

"So chi ero quando mi sono alzata stamattina, ma da allora devo essere
cambiata diverse volte" *Lewis Carroll, Alice nel paese delle Meraviglie*

Vi Aspettiamo! Ingresso libero

In collaborazione con

CELIVO
Centro Servizi al
Volontariato

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

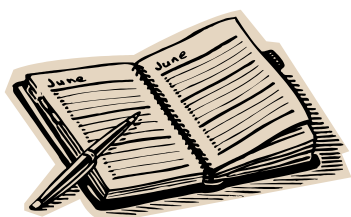
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)